

Codice A1816B

D.D. 22 gennaio 2024, n. 105

**R.D. 523/1904 - P.I. 7420 - Autorizzazione idraulica per ripristino guado di collegamento tra area estrattiva e impianto di lavorazione inerti sul fiume Stura di Demonte in Comune di Moiola (CN) - Richiedente: Ditta C.L.I.S. srl con sede in Moiola (CN) .**



**ATTO DD 105/A1816B/2024**

**DEL 22/01/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7420 - Autorizzazione idraulica per ripristino guado di collegamento tra area estrattiva e impianto di lavorazione inerti sul fiume Stura di Demonte in Comune di Moiola (CN) – Richiedente: Ditta C.L.I.S. srl con sede in Moiola (CN)

Premesso che:

In data 30/11/2023 con nota assunta al prot. n. 51693/A1816B la Ditta C.L.I.S. srl , con sede legale in Via Pianetto n.1 12010 MOIOLA (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di manutenzione del guado di collegamento tra area estrattiva e l'impianto di lavorazione inerti sul fiume Stura di Demonte in Comune di Moiola (CN), danneggiato da recenti fenomeni erosivi del corso d'acqua, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Dall'esame degli elaborati risulta che l'intervento si rende necessario per ripristinare la configurazione originaria dell'attraversamento del fiume Stura di Demonte, costituito da una pista carrabile di superficie pari a 900 m<sup>2</sup> autorizzata ai sensi del R.D.523/1904 con D.D. n.3256/A1816A del 10/10/2018 (P.I. 5962) e regolarmente concessionata con Disciplinare di concessione demaniale Rep. n. 3140 del 12/11/2018 (pratica CNPO118).

Dato atto che:

Con nota prot. n. 56040/A1816B del 28/12/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014 e sono state richieste integrazioni progettuali assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 333/A1816B del 04/01/2024.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali (file: *01\_RELAZIONE TECNICA; planimetria\_tav.5; sezione*) firmati dal geom. Diego Tardivo (iscritto all'Ordine degli Geometri della Provincia di Cuneo), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente nel rifacimento del guado in corrispondenza dei n. 2 tratti danneggiati:

- tratto con asportazione completa di circa 17 m di rilevato stradale costituito da materiale incoerente corrispondente ad una superficie di circa 105 m<sup>2</sup>;
- tratto con asportazione parziale (circa metà carreggiata) di circa 50 m di rilevato stradale costituito da materiale incoerente corrispondente ad una superficie di circa 108 m<sup>2</sup>.

mediante rimbottimento/ricarica del rilevato con materiale incoerente.

Considerato che dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi di ripristino del guado in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua.

Dato atto che per gli interventi di manutenzione in oggetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

tutto ciò premesso e considerato,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- L.R. 23/2008 artt. 17 e 18;
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Regolamento Regionale 10/R/2022;
- L.R. 14/2014 artt. 15 e 16;

#### **DETERMINA**

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la Ditta C.L.I.S. srl di Moiola (CN) ad effettuare i lavori di ripristino del guado di collegamento tra area estrattiva e l'impianto di lavorazione inerti sul fiume Stura di Demonte in Comune di Moiola (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del succitato Settore ;
- c. *il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del*

*rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;*

- d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- g. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- h. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- i. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal succitato Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- j. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- k. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- m. il Settore Tecnico regionale – Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano

- in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- n. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
  - o. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionari estensori  
Maria Grazia Gallo  
Davide Colmo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Monica Amadori